

Mozione: “ Iniziative della Giunta regionale nei confronti del Governo nazionale per lo stanziamento e lo sblocco delle risorse finanziarie per gli ammortizzatori sociali.”

L'assemblea legislativa regionale

premesse che:

lo scorso 16 Luglio 2014 il Ministro del Lavoro e quello dell'Economia e delle Finanze hanno adottato una bozza di Decreto concernente l'assegnazione alle Regioni e alle Province Autonome delle risorse finanziarie per trattamenti di CIG e mobilità in deroga;

appurato che

tali risorse sono finalizzate a finanziare le residue prestazioni, relative all'annualità 2013, di concessione o proroga, in deroga alla normativa vigente, dei trattamenti di cig ordinaria, straordinaria e di mobilità e, qualora risultasse una ulteriore disponibilità di risorse, anche le prestazioni relative all'annualità 2014;

atteso che

al fine di provvedere al pagamento delle suddette autorizzate prestazioni sono state assegnate ulteriori risorse finanziarie che, a livello nazionale, risultano essere pari a 400 milioni di euro;

sottolineato che

la bozza di Decreto in oggetto non prevede una suddivisione preventiva tra le Regioni del budget dei 400 milioni di euro, ma dispone che le stesse trasmettano all'INPS i decreti, la cui efficacia sarà condizionata alla capienza delle risorse messe a disposizione;



ricordato che

nonostante lo stanziamento dei 400 milioni di euro in oggetto, le risorse complessive per il finanziamento dei sussidi per gli ammortizzatori sociali risultano essere sottostimate rispetto a quelle (1,4 miliardi di euro) previste nella Legge di Stabilità, che a loro volta già riducevano drasticamente quelle erogate allo stesso titolo (2,4 miliardi di euro) nel 2013;

tenuto conto che

e' ancora aperto il confronto, nel Governo ed in sede di Conferenza Stato-Regioni, sulla adozione del cosiddetto decreto-criteri, di cui all'Art. 4 del decreto legge 54/2012, con il quale l'Esecutivo intende adottare nuovi e più restrittivi criteri (riduzione dei soggetti destinatari e della durata dei trattamenti) per l'utilizzo di CIG in deroga e mobilità, e che su tale intendimento sia le Regioni che le organizzazioni dei lavoratori e delle imprese hanno ripetutamente espresso contrarietà;

evidenziato che

una possibile combinazione degli effetti derivanti da una contrazione delle risorse finanziarie disponibili, una restrizione delle maglie per la concessione dei sussidi e il perdurare della crisi economica determinerebbe, per migliaia di lavoratori, il passaggio dalle liste della CIG in deroga a quelle della mobilità e quindi al dramma della disoccupazione;

visto che

i ritardi del Governo nel reperimento delle risorse e la indeterminatezza nella gestione delle procedure hanno determinato un blocco della situazione per cui migliaia di lavoratori (oltre 150.000 in Italia) da oltre sei mesi attendono il trattamento di CIG in deroga;



rimarcato che

le organizzazioni sindacali e centinaia di lavoratori hanno manifestato con presidi svoltisi sia a livello territoriale che, in questi giorni, di fronte al Parlamento contro i ritardi del Governo nazionale nello stanziamento delle risorse necessarie per il pagamento degli ammortizzatori sociali e contro la revisione dei criteri per la concessioni della CIG in deroga e mobilità;

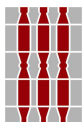
considerato che

in questo contesto la condizione dei lavoratori dell'Umbria coinvolti non è certamente migliore tenuto conto che:

- i lavoratori coinvolti nella CIG in deroga sono complessivamente circa 11.500;
- le risorse a disposizione hanno consentito di erogare i trattamenti richiesti sino a tutto il 2013, ma ad oggi delle 5.000 domande avanzate dalle imprese per il 2014 ne sono state coperte solo 548;
- i lavoratori in CIG in deroga a zero ore sono circa 3370 e da sei mesi la quasi totalità si trova senza salario e senza il trattamento di cassa integrazione;
- nei primi sei mesi del 2014 il ricorso agli ammortizzatori sociali risulta in linea con i dati degli ultimi anni a conferma della persistente durezza della crisi economica e produttiva che investe la nostra regione;
- proprio la pesantezza del prolungarsi della crisi rende sempre meno sopportabili le ripercussioni sociali e materiali in chi è direttamente coinvolto e, a maggior ragione, del tutto ingiustificabili tanto i ritardi nel corrispondere i sussidi, quanto le volontà di restringere le tutele attualmente garantite dall'attuale sistema di ammortizzatori sociali;

appreso che

il prossimo 30 Luglio e' programmato un incontro tra il Ministro del Lavoro e i rappresentanti delle Regioni nel quale, oltre al tema all'ordine del giorno della garanzia giovani, lo stesso coordinatore degli assessori regionali al lavoro ha espressamente dichiarato di voler trattare con il Ministro anche la questione della CIG in deroga,



tutto ciò premesso
impegna la Giunta

ad adottare nei confronti del Governo nazionale ogni utile ed incisiva iniziativa, di concerto con le altre Regioni, al fine di:

- sbloccare le risorse per l'immediato pagamento della cassa integrazione per tutte le richieste già avanzate per l'anno in corso;
- stanziare le risorse finanziarie che garantiscano coperture a tale titolo per tutto il 2014;
- contrastare ogni tentativo di stravolgere i criteri per l'utilizzo della CIG in deroga e della mobilità riducendone i livelli di tutela su migliaia di lavoratori coinvolti.

Perugia, 25/07/2014

Manlio Mariotti

Andrea Smacchi

Fausto Galanello

Giancarlo Cintioli
